

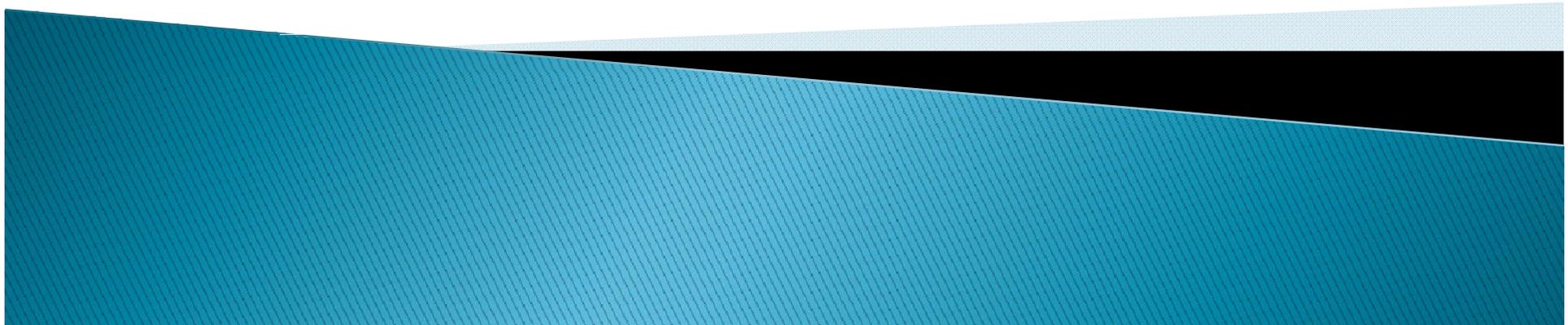
The logo for the 70th anniversary of the actuarial profession, featuring a large green '7' and a large white '0' with a red circular element to the right.

**70° Anniversario
dell'ordine degli attuari**

Guardando al futuro: La professione attuariale tra tradizione ed innovazione

Fabio Baione

Roma, 28 novembre 2012

A decorative graphic at the bottom of the slide, consisting of a blue textured area on the left and a black area on the right, separated by a white diagonal line.

La professione attuariale tra tradizione ed innovazione

► Agenda

- La visibilità della professione attuariale, un “problema” risolvibile!
- Il futuro della professione: la tradizione come punto di partenza per l’innovazione.
- Che attuario sei?
- L’avvicinamento dei giovani alla professione e i futuri sbocchi lavorativi: quali aspettative?



La visibilità della professione attuariale, un “problema” risolvibile!

- ▶ Che lavoro fai?...l'attuario...
- ▶ L'importante ruolo svolto dall'Ordine nel campo della comunicazione.
- ▶ I contenuti sociali della nostra professione.
- ▶ L'importanza di essere coinvolti nelle decisioni che la Società affronta sui temi previdenziali, assicurativi, ma non solo...
- ▶ Gli attuari “invisibili”.



Gli attuari invisibili

“They Don’t Ask Us Because We Are Not Visible”

E. Grover – Actuarial Review 2010

- ▶ “The public needs to know what we know. They need to know why we know what we know. The public needs to know us as the experts we are, and ask us the questions that bring out the answers to questions we are best equipped to answer.”
- ▶ “Why don’t people ask actuaries? in general, people have no idea of what we do. And it’s not just the general public. I have been talking to people within insurance companies, the home office of insurance companies, vice presidents at those companies, who don’t know. If the vice president of claims doesn’t know what an actuary does, and how an actuary adds value to a company and the questions an actuary can answer, they will never ask those questions.”

Il futuro della professione: la tradizione come punto di partenza per l'innovazione

“Una prima fase del processo di gestione del rischio è quella dedicata alla **valutazione del rischio**. La principale difficoltà legata al risk management è infatti connessa principalmente al grado di difficoltà legata alle analisi e alle valutazioni da effettuare.” [Borsa Italiana (2010)]

“Il Risk Management costituisce un insieme di “linee guida” per una **reinterpretazione, formale ed operativa, del processo assicurativo - riassicurativo**. In particolare, tali linee guida dovrebbero stimolare una maggiore consapevolezza nell’uso di **strumenti attuariali tradizionali** (prevalentemente deterministici) da un lato e, dall’altro, evidenziare la necessità di implementare **strumenti attuariali stocastici**, sia tradizionali sia innovativi.”
[Pitacco E. (2010)]

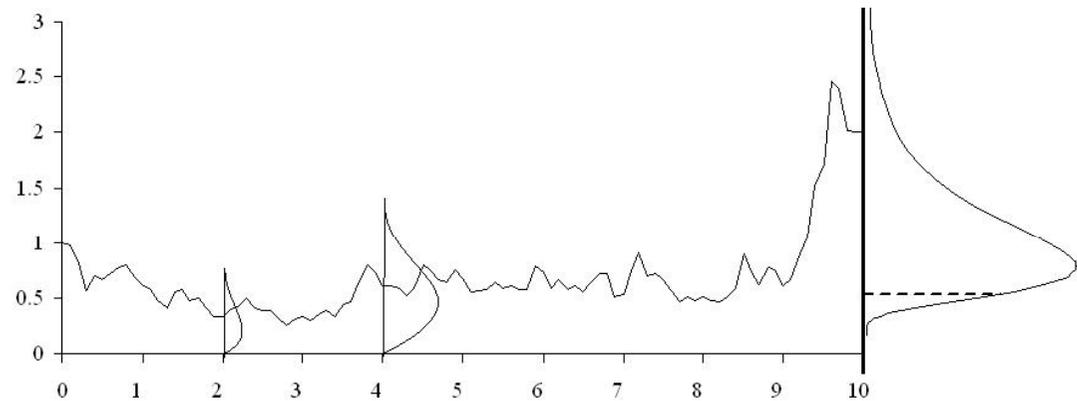
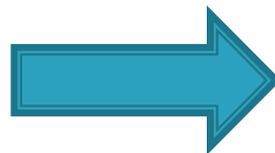
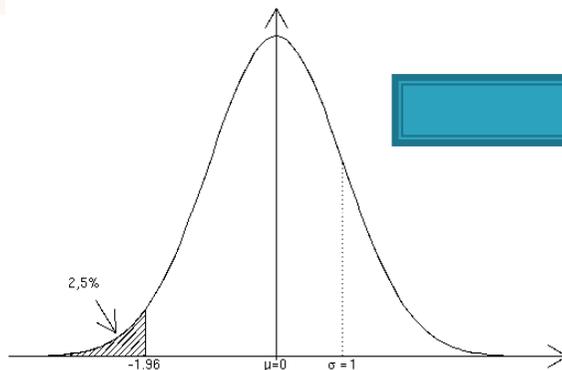
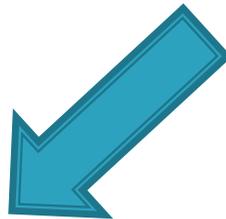
- ▶ Gli attuari sono professionisti che sanno gestire i rischi.

Il futuro della professione: la tradizione come punto di partenza per l'innovazione



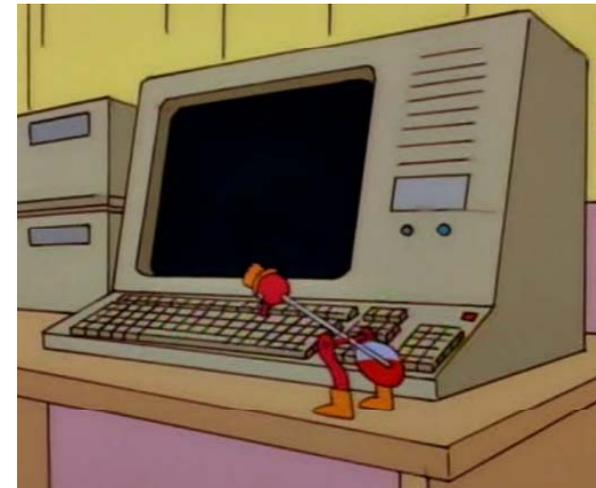
$$a_x = \sum_{t=1}^{\omega-x} {}_t p_x (1+i)^{-t} \quad [\text{E. Halley (1693)}]$$

$$\mathbb{E}[X] = \int_{-\infty}^{\infty} x f(x) dx$$



Che tipo di attuario sei?

- ▶ Hans Bühlmann (1987):
 - Attuari del I tipo: essenzialmente dedicato a problematiche relative alle assicurazioni vita (Life Actuary).
 - Attuari del II tipo: essenzialmente dedicato a problematiche relative alle assicurazioni non-vita (Casualty Actuary).
 - Attuari del III tipo: *“I mean a new group of mathematical experts who unfold their skills on the investment side of insurance or banking”*.
- ▶ Oggi, a che “tipo” siamo???
- ▶ Importante è non diventare un “actuary in a box”.



L'avvicinamento dei giovani alla professione e i futuri sbocchi lavorativi: quali aspettative?

- ▶ Dalle scuole superiori alla scelta universitaria.
- ▶ La scelta del giusto percorso formativo per un attuario.
- ▶ La scelta lavorativa: libera professione o impiego nel campo assicurativo, finanziario e previdenziale.
- ▶ La formazione permanente quale essenziale strumento di aggiornamento professionale.

Riferimenti

- ▶ Bühlmann H. (1987) Actuaries of the Third Kind?, *Astin Bulletin Vol.17 No. 12*.
- ▶ Bühlmann H. (1997) The Actuary: the role and limitation of the profession since the mid-19^o century, *Astin Bulletin Vol.27 No. 2*.
- ▶ Pitacco E. (2010), Rendite vitalizie: tra vecchie formule e nuovi scenari, *Atti del Convegno "Economia e Incertezza", EUT (Edizioni Università di Trieste): 137-155*.
- ▶ Grover E. (2010), My Opinion, *Actuarial review*.

**70° Anniversario
dell'ordine degli attuari**



Grazie dell'attenzione!